



Decreto Rep. 1467/2012 Prot. n. 22458
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.2

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 del Corso di Laurea in Storia (L-42) e del Corso di Laurea magistrale in Scienze archeologiche (LM-2), emanati con decreto rettorale rep. n. 1557 del 26 maggio 2011, prot. 29667;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 185 del 5 dicembre 2011 con la quale erano state approvate le proposte di modifica ai su citati ordinamenti deliberate dalla Facoltà di Lettere e Filosofia nel Consiglio del 17 novembre 2011, e con la quale veniva inoltre dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con il Responsabile della Struttura didattica competente, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si fossero rese necessarie entro la scadenza ministeriale, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 16 gennaio 2012, prot. n. 105, che aveva stabilito, quale termine per la chiusura della sezione RAD della banca dati ministeriale, il 9 marzo 2012;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 13149 dell'8 marzo 2012;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 17 aprile 2012;

Visto il decreto del MIUR del 9 maggio 2012 trasmesso con prot. n. 1606, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova (emanato con decreto rettorale rep. 3276/2011), art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-42 Storia

- Storia

LM-2 Archeologia

- Scienze archeologiche

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati

RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

- art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2012/2013.

Padova, 25/05/2012

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria



Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-42 - Storia
Nome del corso	Storia <i>modifica di: Storia (1284590)</i>
Nome inglese	History
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE0600
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Storia (PADOVA cod 55287)
Data di approvazione della struttura didattica	26/10/2011
Data di approvazione del senato accademico	05/12/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	9 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-42 Storia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * aver acquisito una formazione di base finalizzata all'indagine e alla comunicazione storica mediante l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e metodologia della storia, nonché elementi delle altre scienze sociali e delle discipline e delle tecniche "ausiliarie" ;
- * aver appreso le linee generali della storia dell'umanità e acquisire familiarità con paradigmi, linguaggi e stili storiografici, con la critica delle fonti, con le tradizioni storiografiche, con i profili diacronici delle relazioni di genere e con conoscenza diretta di alcune fonti in originale;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, degli istituti di cultura di tipo specifico e nel campo dell'editoria.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della storia, dei processi di cambiamento dei sistemi socio-politici ed economici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del corso di Laurea in Storia muove anzitutto da alcuni fattori positivi che hanno dimostrato in maniera evidente il successo del corso nel corso degli anni. Le immatricolazioni sono infatti passate da 46 (a.a. 2000-01) a 124 (a.a. 2006-07) con un andamento che ha registrato un costante incremento e, infine, quasi la triplicazione del numero degli iscritti. D'altra parte, questo dato positivo andava a confrontarsi con un gruppo di criticità (relative soprattutto a una bassa percentuale bassa di studenti che riuscivano a compiere il percorso formativo in un triennio o in un quadriennio, e a un elevato numero di abbandoni). Sebbene l'insieme cronologico dei dati prospetti un graduale e costante miglioramento nel corso degli anni compresi tra il 2001 e il 2007, tali percentuali risultano ancora insoddisfacenti. La trasformazione del corso ha visto anzitutto una semplificazione dell'articolazione del corso stesso (in un primo tempo suddiviso in quattro curricula) in un curriculum unico; una riduzione del numero degli esami (da 22 a 19) e infine una percentuale elevata di corsi con creditizzazione 9. Anche sul piano delle attività di tirocinio, si sono uniformate le molteplici attività precedenti, privilegiando quelle inerenti all'apprendimento di strumenti informatici nella consultazione on line di banche dati bibliografiche e di edizioni di fonti. La trasformazione è stata il frutto di un'attenta analisi che ha proficuamente usufruito del costante confronto gli studenti e con le loro rappresentanze.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (elevata percentuale di abbandoni e tempi troppo lunghi per il conseguimento del titolo). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obbiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio é stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata

per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).
Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte, quali le Organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei Servizi e delle Professioni. Tali riunioni, culminate nell'incontro conclusivo del 20 dicembre 2007, hanno avuto esito positivo e consentito l'acquisizione della disponibilità delle Parti sociali stesse ad un continuo monitoraggio dell'adeguatezza del percorso formativo alla costruzione dei profili professionali individuati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea in Storia è organizzato in un unico curriculum volto a fornire una solida formazione di base che comprenda anzitutto la conoscenza dei più importanti fenomeni istituzionali, economici, sociali e culturali in un arco cronologico compreso tra l'età antica e quella contemporanea. Tale formazione è integrata dalla conoscenza dei fondamenti delle nozioni elaborate dalle scienze sociali in vista dell'indagine storica e dall'acquisizione delle tecniche di indagine fornite dalle discipline ausiliarie (quali anzitutto l'archivistica e la biblioteconomia, la paleografia). Allo studente sono inoltre fornite le nozioni di base relative alla critica delle fonti e alla storia della storiografia, così da consentirgli, da ultimo, di confrontarsi direttamente con fonti in originale. Al termine del percorso formativo lo studente dovrà poi essere in grado di utilizzare i principali strumenti di informatica e di comunicazione telematica negli specifici ambiti di consultazione (banche dati on-line, repertori bibliografici e di fonti) e di utilizzare almeno una lingua moderna (inglese, francese, tedesco o spagnolo), oltre all'italiano.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Storia deve acquisire una solida conoscenza delle linee generali della storia dell'umanità, dall'età antica fino all'età contemporanea e possedere familiarità con i linguaggi e gli stili storiografici, l'uso e la critica delle fonti, le principali tradizioni storiografiche, anche di ambito internazionale, i profili diacronici delle relazioni economiche, sociali, politiche, culturali, territoriali e di genere, la conoscenza diretta di alcune fonti in originale.
Le prove orali di esame consentiranno, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Deve inoltre possedere gli strumenti analitici e concettuali relativi alle principali metodologie specifiche e le nozioni fondamentali delle discipline e delle tecniche ausiliarie, nella prospettiva di una preparazione propedeutica all'insegnamento delle discipline storiche.
Deve essere in grado di utilizzare i principali strumenti di informatica e di comunicazione telematica negli specifici ambiti di consultazione (banche dati on-line, repertori bibliografici e di fonti). A questo proposito, durante il percorso formativo il laureando potrà iniziare ad applicare le competenze apprese con un tirocinio (obbligatorio) che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete del reperimento dei dati e del trattamento dell'informazione bibliografica e testuale e la loro applicazione a specifici ambiti di ricerca.
Le capacità di applicare le conoscenze e la comprensione delle materie saranno verificate in particolare nella partecipazione alle attività previste dal corso, comprensiva di puntuale approfondimento e sviluppo dei temi e problemi trattati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di laurea in Storia mira inoltre a fornire gli strumenti per sviluppare la ricerca sul passato recente e remoto degli uomini e in particolare gli strumenti metodologici indispensabili per indagare le modalità di strutturazione della memoria e della coscienza individuale e collettiva nel corso del tempo, a sostegno di giudizi che includono la riflessione sui fenomeni culturali, politici, economici e territoriali diacronici e sincronici.
L'autonomia di giudizio richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami e prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso il laureato dovrà aver fatto propri strumenti e adeguate competenze per la gestione e la comunicazione dell'informazione, sia agli specialisti che ai non specialisti della materia, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche e di sperimentare un'apertura internazionale anche attraverso esperienze formative all'estero. A tal fine dovrà inoltre essere in grado di utilizzare almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre all'italiano.
Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami e prova finale).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà infine aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.
La verifica della maturità acquisita sarà accertata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per potersi iscrivere al corso di laurea in Storia, si dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e si dovrà avere un'adeguata preparazione iniziale. In particolare occorrerà avere familiarità con:

- a) un complesso di conoscenze basilari di tipo linguistico-letterario, storico e geografico;
- b) un insieme di abilità cognitive e interpretative riguardanti in particolare la comprensione di testi e la comprensione lessicale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Le modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale sono stabilite dal Regolamento didattico del corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Gli sbocchi professionali del laureato in Storia saranno in particolare:
- svolgere compiti professionali in Enti pubblici e privati e in Istituti di cultura di tipo specifico nei settori dell'editoria specializzata, dei servizi culturali, della valorizzazione di attività, tradizioni e identità locali;
- predisporre adeguati strumenti descrittivi sia per archivi pubblici e privati sia per biblioteche;
- operare in qualità di esperto della mediazione culturale, con specifiche competenze nel campo della storia delle civiltà, al servizio di strutture pubbliche e private, nazionali e internazionali, impegnate nei settori relativi all'integrazione e allo sviluppo culturale;

- esercitare funzioni di operatore culturale negli enti locali (Regioni, Province, comuni) e in organismi privati che agiscono nell'ambito del controllo e della progettazione partecipata del territorio.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologia e fonti della ricerca storica	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	18	18	-
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia	9	9	-
Discipline letterarie e storico-artistiche	L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	18	18	-
Antropologia, diritto, economia e sociologia	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		54		

Totale Attività di Base

54 - 54

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale	18	27	-
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	9	18	-
Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	18	18	-
Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche	SECS-P/12 Storia economica SECS-S/04 Demografia SPS/02 Storia delle dottrine politiche	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		60		

Totale Attività Caratterizzanti

60 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico L-OR/10 - Storia dei paesi islamici M-GGR/01 - Geografia M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa	24	24	18

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 192

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-LIN/01 L-OR/01 L-OR/10 M-GGR/01 M-STO/03 SPS/05 SPS/13)

Le discipline affini-integrative comprendono insegnamenti di storia extra-europea.

L'inserimento delle discipline geografiche risulta motivato nel quadro delle sinergie che sempre di più si stanno sviluppando fra storici e geografi.

L'inserimento di L-LIN/01 tra le discipline Affini/Integrative ha lo scopo di favorire gli studenti nell'acquisizione dei CFU necessari per l'ammissione alle LM per l'insegnamento nella scuola secondaria di I grado (Classi di abilitazione 043 e 045).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 05/03/2012